

Cenni storici

Guardando la chiesa dal lato della strada vediamo che **sono ancora visibili le arcate che, probabilmente, caratterizzavano la facciata della chiesa primitiva**, dalle scarse informazioni si presume sia stata edificata tra la fine del 1400 e l'inizio del 1500.

Il rifacimento ha cambiato l'orientamento della chiesa, che precedentemente aveva l'altare maggiore rivolto ad est.

Sullo stesso lato della chiesa una lapide ricorda **l'ultimo restauro della facciata eseguito nell'anno giubilare 2000**, inaugurato con la benedizione del vescovo Andrea Bruno Mazzocato il 21 aprile 2001 alla presenza del parroco don Mario Ferrari e di numerosi fedeli. Accanto un'altra lapide rammenta la realizzazione del piazzale antistante la chiesa, nei secoli passati adibito a cimitero.

La facciata

La semplice facciata a capanna in laterizio intonacato è costituita da due ordini sovrapposti, separati da un cornicione marcapiano. Nell'ordine inferiore, ai lati del portale concluso da timpano curvilineo, si aprono due edicole contenenti le statue di **San Vincenzo Ferrer**, a sinistra, e **Sant'Antonio da Padova** a destra. La statua del **Santo titolare Domenico** è collocata in una nicchia al centro dell'ordine superiore.

Tutte le sculture, realizzate in pietra tenera di Vicenza, **sono databili alla seconda metà del 1700**. Ai lati di San Domenico si intravedono **due angeli**, ormai rovinati dal sole e dalle intemperie.

La facciata termina con un timpano triangolare sormontato da pinnacoli.



L'interno

L'interno, a croce latina, è caratterizzato da un'unica navata con due altari per lato e due cappelle ai lati dell'abside.

L'aula presenta un soffitto piano, raccordato alle pareti laterali attraverso superfici curve.

